

Seminario

“La tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori in agricoltura negli anni 2000”

1 febbraio 2024 | Dalle ore 13.30 alle ore 17.30

Fiera agricola di Verona, padiglione 8 Stand H5-L5 FEDERACMA

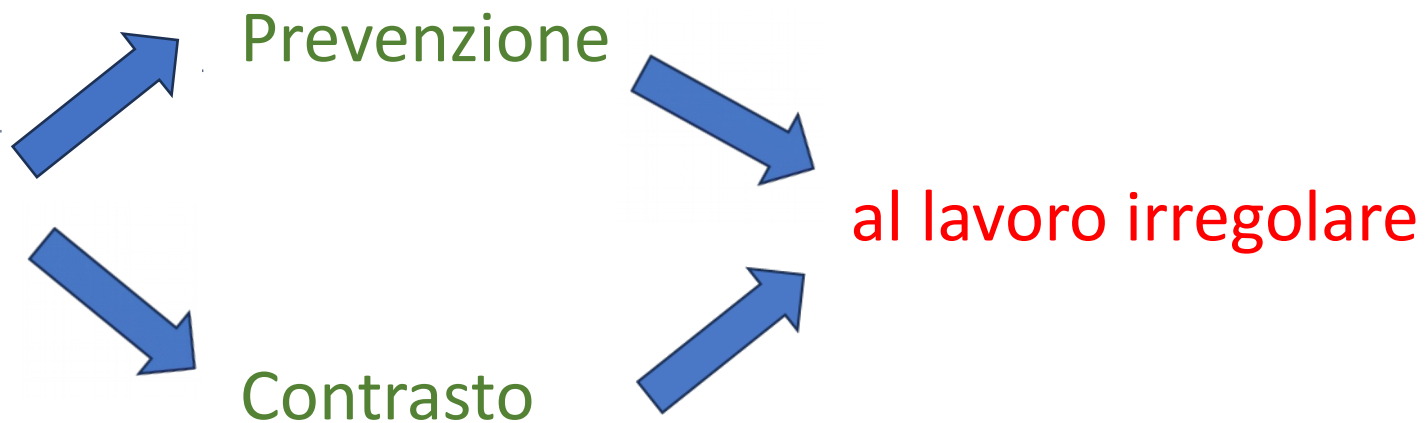
Direzione Interregionale del Lavoro del Nord

Sabrina Gaeta

Ispettorato Territoriale del Lavoro di Verona

Cinzia Spinarolli

*La tutela della salute e della
sicurezza dei lavoratori in
agricoltura*



D.D. INL n. 49 del 27/07/2023

*Presenza
sul territorio
(modifica struttura
organizzativa)*

Art.3 Direzione Centrale Vigilanza e Sicurezza
(vd. anche art. 1 D.D. 64 del 5/10/2023)

Art. 8 Direzioni Interregionali del Lavoro
(vd. anche art. 5 D.D. 64 del 5/10/2023)

**Art. 9 Ispettorati d'area metropolitana
ed Ispettorati Territoriali del Lavoro**
(vd. anche art. 6 D.D. 64 del 5/10/2023)



In base alle direttive emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali,
l'Ispettorato Nazionale del Lavoro

a) esercita e coordina sul territorio nazionale la funzione di Vigilanza in materia di lavoro, contribuzione, assicurazione obbligatoria e di legislazione sociale, compresa la vigilanza in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, come da nuove competenze attribuite dall'art. 13 TU 81/2008 (come modificato da L. n. 215 del 17 dicembre 2021);



In base alle direttive emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali,
l'Ispettorato Nazionale del Lavoro

b) emette circolari interpretative in materia ispettiva e sanzionatoria, nonché direttive operative rivolte al personale ispettivo, previo parere conforme del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

c) in base alle direttive del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali fa proposte inerenti gli obiettivi quantitativi e qualitativi delle verifiche e ne monitora la loro realizzazione.

Ob .8 Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

L'INL è impegnato:

- nel contrasto dello sfruttamento lavorativo
- promozione del lavoro dignitoso
- a fornire servizi e tutela al mondo del lavoro e produttivo

Priorità d'intervento: soddisfacimento dei bisogni

1. proteggendo il diritto al lavoro equo e dignitoso
 2. promuovendo un ambiente lavorativo sano e sicuro per tutti i lavoratori.
-

Ob .8 Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

L'INL è impegnato:

- nel contrasto dello sfruttamento lavorativo
- Promozione del lavoro dignitoso



Alcuni degli obiettivi primari della programmazione attività dell'INL

garanzia della tutela sostanziale dei lavoratori

- individuando metodologie d'intervento che agiscano sui fenomeni di irregolarità nella loro dimensione non solo locale;
 - sviluppando nel territorio sinergie di varia natura con altri soggetti istituzionali, per i profili di rispettiva competenza
 - valorizzando cooperazione con le Parti Sociali
 - garantendo sinergie con gli altri attori del mondo produttivo
-

PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ

L'INL punto di riferimento per l'informazione, l'interpretazione e l'applicazione della normativa in materia di lavoro:

- **Informazione “qualificata”** a lavoratori e aziende, quale componente fondamentale della *strategia di “alleanza”* e di accompagnamento nella legalità alla ripresa economica del sistema produttivo.
 - Risposta alla esigenza di “**chiarezza delle regole**” che non esime gli operatori economici dal rispetto della normativa.
 - Implementa la prevenzione e anticipa la fase di “**servizio**” rispetto a quella repressiva.
-



INFORMAZIONE E UNIFORMITÀ

Tramite circolari, note, vademecum, emana orientamenti generali di carattere giuridico interpretativo, vincolanti per tutti gli organi di vigilanza con competenza lavoristico-previdenziale.

Finalizzata anche a **sostenere la ripresa economica** del Paese, affiancandosi alla parte sana del sistema produttivo con l'intento di supportarla.

Organizza iniziative finalizzate ad incrementare la **conoscenza delle regole lavoristiche**, del mercato del lavoro e del lavoro in sicurezza, autonomamente e con Protocolli d'intesa stipulati con altri organismi.



INFORMAZIONE E UNIFORMITÀ

Art. 8 D. lgs. n. 124/2004

Prevenzione e promozione

1. (...) su questioni di ordine generale, presso i datori di lavoro, finalizzata al rispetto della normativa in materia lavoristica e previdenziale, con particolare riferimento alle questioni di maggior rilevanza sociale, nonché alle novità legislative e interpretative.
2. (...) Qualora nel corso della attività ispettiva di tipo istituzionale emergano profili di inosservanza o di non corretta applicazione della normativa di cui sopra, con particolare riferimento agli istituti di maggiore ricorrenza, da cui non consegua l'adozione di sanzioni penali o amministrative, il personale ispettivo fornisce indicazioni operative sulle modalità per la corretta attuazione della predetta normativa.

Art. 10 T.U. Sicurezza

Informazione e assistenza in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

(...) in particolare nei confronti delle imprese artigiane, delle imprese agricole e delle piccole e medie imprese e delle rispettive associazioni dei datori di lavoro.



VIGILANZA E ISPEZIONE

Gli ispettori hanno facoltà di visitare le aziende a *qualunque ora del giorno e della notte*.

L'attuale sistema permette lo sviluppo comune di attività di ***intelligence***, lo scambio di informazioni e tecniche per migliorare l'efficacia del contrasto ai fenomeni di illegalità, garantendo l'uniformità di trattamento delle aziende ed un **effettivo presidio del territorio**.

VIGILANZA E ISPEZIONE



AZIONI di VIGILANZA in modalità multiagenzia



AZIONI di VIGILANZA in modalità multiagenzia



VIGILANZA E ISPEZIONE - fonti

Quello delle ispezioni è un sistema complesso in cui opera una pluralità di soggetti, sistema regolato dalla legislazione speciale che trova i suoi fondamentali testi normativi nel D.P.R. n.520/55, nella Legge n.628/61, nella Legge n.689/81, nel D.L. n.463/83, nel D.Lgs. n.124/04, nella c.d. direttiva Sacconi del 18 settembre 2008, nella Legge n.183/10 (c.d. collegato lavoro), nel D.M. 15 gennaio 2014 e da ultimo nel D.Lgs. 14 settembre 2015 n.149.

VIGILANZA E ISPEZIONE – il nuovo art. 13 T.U. Sicurezza

Con il **Decreto Legge 21 ottobre 2021 n.146** è stato ridisegnato il quadro normativo che regola i controlli sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.

Sono stati modificati vari articoli in tal senso, in particolare l'art.13 e l'art.14 del D. Lgs. n.81/2008.

Il c.d. decreto fiscale - D.L. 146/2021 ha modificato fortemente l'art.13 del T.U. Sicurezza. Oggi, ai sensi del nuovo comma 1, la vigilanza sull'applicazione della legislazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro è svolta anche dall'Ispettorato del Lavoro, al fianco della Azienda Sanitaria Locale competente per territorio e, per quanto di specifica competenza, dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco



VIGILANZA E ISPEZIONE - coordinamento

Il nuovo comma 4 dell'art. 13 del T.U. illustra la necessità di coordinamento tra gli Organi di vigilanza stabilendo che le Aziende sanitarie locali e l'Ispettorato nazionale del lavoro promuovono e coordinano sul piano operativo l'attività di vigilanza esercitata da tutti gli organi:

in tal senso si specifica che la vigilanza è esercitata nel rispetto del coordinamento di cui agli **articoli 5 e 7 del T.U. Sicurezza**

VIGILANZA E ISPEZIONE – coordinamento art. 5

3. Il Comitato di cui al comma 1, al fine di garantire la più completa attuazione del principio di leale collaborazione tra Stato e Regioni, ha il compito di: a) stabilire le linee comuni delle politiche nazionali in materia di salute e sicurezza sul lavoro; b) individuare obiettivi e programmi dell'azione pubblica di miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori; c) definire la programmazione annuale in ordine ai settori prioritari di intervento dell'azione di vigilanza, i piani di attività e i progetti operativi a livello nazionale, tenendo conto delle indicazioni provenienti dai comitati regionali di coordinamento e dai programmi di azione individuati in sede comunitaria; d) programmare il coordinamento della vigilanza a livello nazionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro; e) garantire lo scambio di informazioni tra i soggetti istituzionali al fine di promuovere l'uniformità dell'applicazione della normativa vigente; f) individuare le priorità della ricerca in tema di prevenzione dei rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori.

VIGILANZA E ISPEZIONE – coordinamento art. 7

1. Al fine di realizzare una programmazione coordinata di interventi, nonché uniformità degli stessi ed il necessario raccordo con il Comitato di cui all'articolo 5 e con la Commissione di cui all'articolo 6, presso ogni regione e provincia autonoma opera il **Comitato regionale di coordinamento** di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 21 dicembre 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 31 del 6 febbraio 2008.

1-bis. Il comitato regionale si riunisce almeno due volte l'anno e può essere convocato anche su richiesta dell'ufficio territoriale dell'Ispettorato nazionale del lavoro.



VIGILANZA E ISPEZIONE

esperienze territoriali (es. ITL VERONA)

Le vigilanze congiunte, pianificazione ed intervento anche in modalità multiagenzia

La pianificazione della vigilanza a livello territoriale tiene conto dell'analisi del contesto socioeconomico del territorio di riferimento e delle risultanze del coordinamento attuato ai sensi degli artt. 5 e 7 del D. Lgs. n. 81/2008.

Le modalità di intervento congiunto, ITL-ULSS, come pure con INAIL, tengono conto di tali analisi e talvolta le azioni di vigilanza sono condotte in modalità multiagenzia anche a contrasto del fenomeno del lavoro irregolare, insicuro e connotato da indici di sfruttamento



VIGILANZA E ISPEZIONE

esperienze territoriali (es. ITL VERONA)

Principali fenomeni irregolari riscontrati nel territorio veronese in ambito agricolo

- **lavoro sommerso;**
 - **lavoro fittizio;**
 - **illecite esternalizzazioni di lavoro;**
 - **violazioni in materia di salute e sicurezza**
-



VIGILANZA E ISPEZIONE

esperienze territoriali (es. ITL VERONA)

L'attenzione alle violazioni in materia di sicurezza anche per elementi costitutivi del reato di cui all'art 603-bis c.p.

- a) l'esistenza di uno stato di bisogno e l'approfittamento di esso da parte di reclutatori e/o utilizzatori;
 - b) lo sfruttamento lavorativo (cfr. indici della circ. INL n.5/2019)
-



VIGILANZA E ISPEZIONE

esperienze territoriali (es. ITL VERONA)

L'attenzione alle violazioni in materia di sicurezza anche per elementi costitutivi del reato di cui all'art 603-bis c.p.

Tra gli indici di sfruttamento lavorativo vi è la:

Sussistenza di violazioni delle norme in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro;
in tal senso avranno meno peso violazioni di carattere formale o violazioni che non vadano ad incidere in modo diretto sulla salute e sicurezza del lavoratore o la mettano seriamente in pericolo.



VIGILANZA E ISPEZIONE esperienze territoriali (es. ITL VERONA)

Focus su sfruttamento lavorativo e caporalato

Anche in attuazione del Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato ed in relazione alle attività in corso anno 2023, è proseguito l'impegno dell'INL alla realizzazione di azioni volte a prevenire e contrastare i suddetti fenomeni illeciti, nonché a favorire l'inclusione socio-lavorativa dei migranti.

Nello specifico, sono continuati gli interventi ispettivi delle task-force organizzate nell'ambito dei progetti "SU.PR.EME. Italia" e "A.L.T. Caporalato!" mirati, rispettivamente, a specifiche regioni del Sud (nel solo settore agricolo) e del Centro e Nord Italia (in diversi settori produttivi, specialmente l'agricolo, la logistica e il manifatturiero), in cui si è ritenuto opportuno rafforzare l'azione di contrasto in esame. Le citate task-force sono state costituite secondo l'ormai consolidato modello multi-agenzia che prevede il coordinamento con le autorità locali (Procure e Prefetture), altro personale ispettivo (INPS e INAIL) e organi di vigilanza (Carabinieri, Polizia di Stato, GdF, **ASL**, ecc.);



Grazie

**DIREZIONE INTERREGIONALE
DEL LAVORO DEL NORD
DIL.Nord@ispettorato.gov.it**

**ISPETTORATO TERRITORIALE
DEL LAVORO DI VERONA
ITL.Verona@ispettorato.gov.it**

